



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 537/terr Prot. n. 9541

Pieve Torina, li 21.10.2017

IL SINDACO

ATTESO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 07.02.2017, da parte della squadra di rilevamento P1892 (Scheda AeDES n°82109), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in località Colle Casavecchia, destinata ad uso abitativo, **identificata al Foglio 47, mappale 174**, di proprietà della sig.ra:

- MAURI RITA, nata a Pieve Torina (MC) il 22.01.1921, c.f. MRARTI21A62G657G, residente a Roma (RM), cap 00177, viale della Stazione Prenestina, 7;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità “E” da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti del caso;

RITENUTO necessario inibire l'uso dell'unità immobiliare suddetta;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all'Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza alla sig.ra **MAURI RITA**, sopra generalizzata, ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata - protocollo.prefmc@pec.interno.it;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.



Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci

RESOCINTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI. PRIVATI E CHIESE

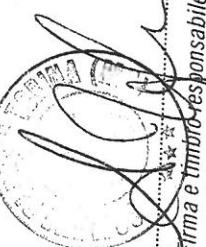
...ESSENTO AUDITIA EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE
(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno. - (*) Nei casi di inagibilità dichiarata per pericolo esterno, utilizzare la multi-scelta.

Firme componenti squadra di ispezione

VI NICENZO GUARDAGNINI

Data | | | |



(Firma e timbro responsabile del Comune)

NOTE ESPlicative SULLA COMPILATIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013



PROTEZIONE CIVILE
Protezione del Cittadino dei Bimbi
Dipartimento della Presidenza del Consiglio

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNI PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

CONFEDERAZIONE REGIONALE
DELE PROVINCE AUTONOME

ID SCHEDA: 82109
(AeDES 07/2013)

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

IDENfTIFICATIVO SOPRALLUOGO	
Squadra	101
Scheda n.	101
Isat Reg.	101
Isat Prov.	101
Stato Comune	101

IDENfTIFICATIVO EDIFICIO	
N° aggregato	101
N° edificio	101

Cod. di Località Istat	
Sez. di censimento Stat	101
Batt. catastali	101
Foglio	101
Particelle	101

Posizione edificio	
• Isolato	<input type="checkbox"/>
○ Interno	<input type="checkbox"/>
○ Destinata	<input type="checkbox"/>
○ Dangoso	<input type="checkbox"/>

COORDINATE O piano UTM O geografiche O altro	
Fuso	Datum
(32-33-34) O ED50	O WGS84
Long	Lat

DENOMINAZIONE EDIFICO O PROPRIETARIO	
PIEVE TORINA	

INDICARE contrada, località, traversa, salita, etc.)	
PIEVE TORINA	

Frazioni/Località: (denominazione Istat)	
PIEVE TORINA	

Num. Civico	
101	

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)	
PIEVE TORINA	

Posizione edificio	
• Isolato	<input type="checkbox"/>
○ Interno	<input type="checkbox"/>
○ Destinata	<input type="checkbox"/>
○ Dangoso	<input type="checkbox"/>

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	
--	--

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

La scheda riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per gli elementi non strutturali, presso il coordinamento comunale, e di informazione degli operatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito di rilevante riportare la sua conoscenza e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascia. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in griglia viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le voci di sopralluogo che sono richieste in genere ai unità immobiliari, alle edificazioni, effettivamente le contate. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Possione unica: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, esterno, angolo). Diametralmente opposto a PIEMONTE: indicare la denominazione se edificio pubblico o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mano). Conosce:

Spiegare i numeri di coordinate piano UTM (UTM, metri) o geografiche (lat./long., gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altra.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piano tutu ea munitu: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spazio di fondazione incluso quello di sotterraneo (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Compilare interrati i piani medianamente inaccessibili - volte a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici coperti nel piano possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione come rendere agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sezione 8 - Studio di ASIBILITA'. La scheda stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A Valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e provvisoria a due formulare sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volte a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici coperti nel piano possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione come rendere agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sezione 8 - Studio di ASIBILITA'. La scheda stabilisce le condizioni di rischio che condizionano l'abilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici da cui rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-piano, sia in cui si assumono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari familiari e persone evase: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco vanno pertanto indicate anche le famiglie e le persone da evadere, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Preveramente al piano intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agevole l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 3 - Altre osservazioni

Saranno, sui provvedimenti di piano intervento, l'abilità a: altre: riportare le annotazioni che si ritiengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spallata nel riguardo tratteggiato in chiaro nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (es. B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) e i necessari per la sicurezza esterna (esito C, D, E, F). Le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

Sarà compito della Repartita compiere solo alle altre strutture.

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalentemente in muratura, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (B) e solai rigidi (n. a.) e muratura a pietrame al 2° livello (C).

La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, resa) sono sufficientemente difesi: è anche da segnalare anche la presenza di pilastri isolati, G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli stessi piani

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo con strutture iniektive in acciaio o legno. Situazioni miste (murratura+legno) o rinforzi vanno indicare, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le misse compilate sarà "muratura").

G1 c.a. (o altre strutture iniektive) su muratura

G2: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniektive) in parallelo sugli

